



Dinamica e potenziale evolutivo delle dune costiere lungo l'arenile del Lido (VE)

ANNELORE BEZZI

**Seminario Tematico 13 Gennaio 2022
CORSO DINAMICA E PROTEZIONE DEI LITORALI**

PIANO DEGLI ARENILI

**LEGGE DELEGA ALLE REGIONI SUL DEMANIO MARITTIMO D.P.R.
24.7.77 n. 616/D.Lg n. 112/98**

**Legge Regionale n. 33 del
4 novembre 2002**

**“ Testo Unico delle Leggi
Regionali in materia di
turismo” (Artt. 45 – 60)**

Impone ai Comuni, su cui insistono aree del Demanio Marittimo in concessione, la redazione di uno specifico **Piano Particolareggiato degli Arenili** per la *“disciplina delle concessioni del demanio marittimo a finalità turistica e degli stabilimenti balneari”* (capo II).

**DELEGA AI COMUNI PER LA GESTIONE DELLE
CONCESSIONI DEMANIALI**

FINALITA'

- rilascio concessioni
- riorganizzazione ambiti delle concessioni
- disciplina spazi in concessione
- riorganizzazione dei servizi di spiaggia – accessi - parcheggi

Piano Particolareggiato dell'Arenile dell'Isola del Lido

Piano Particolareggiato ai sensi dell' art. 47, comma 3° della Legge Regionale 33/2002

CITTA' DI
VENEZIA

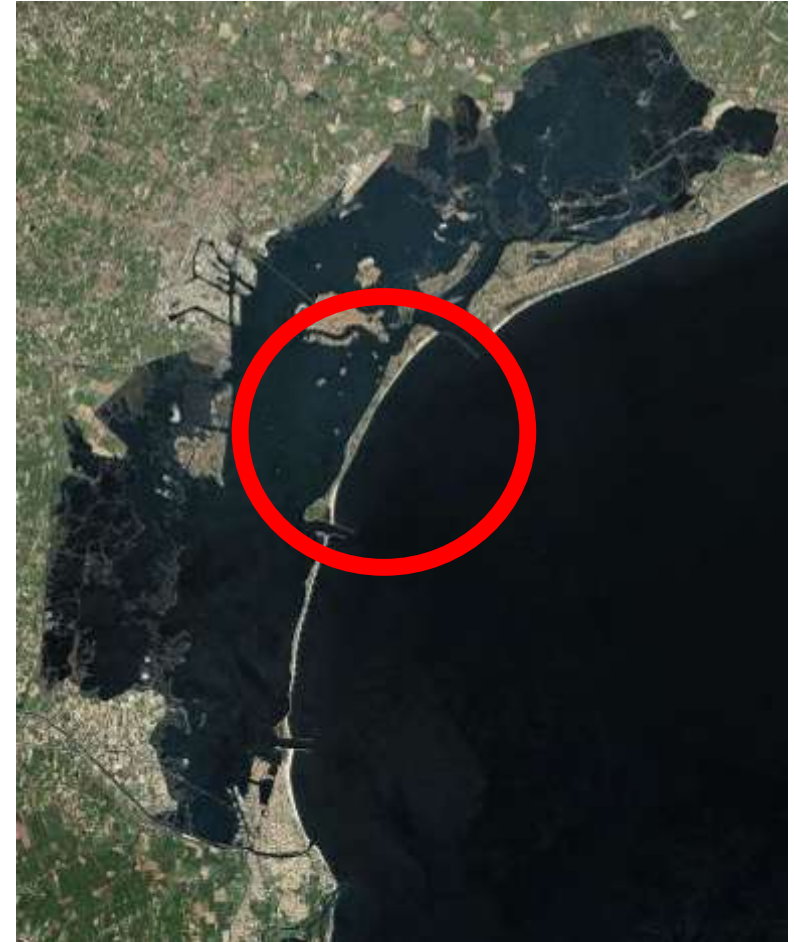


Comune di Venezia
Direzione Urbanistica
Servizio Progettazione Urbanistica
Venezia e Isole
Ufficio Pianificazione Attuativa di
Iniziativa Pubblica



Osservatorio
Naturalistico
della Laguna

Direzione Ambiente e Sicurezza del
Territorio
Segreteria Tecnica - Osservatorio
Naturalistico della Laguna



L'Isola del Lido di Venezia



Il Lido di Venezia è **un'isola barriera** che si allunga per circa 11,5 km tra la laguna di Venezia e il mare Adriatico, delimitata dalle bocche lagunari di Lido a nord e Malamocco a sud.

Solo circa 8 km sono costituiti da spiagge mentre la restante parte è composta da opere di difesa dette "*i murazzi*".

L'arenile del Lido *ieri*



L'uso organizzato della spiaggia del Lido di Venezia risale alla metà dell'Ottocento.

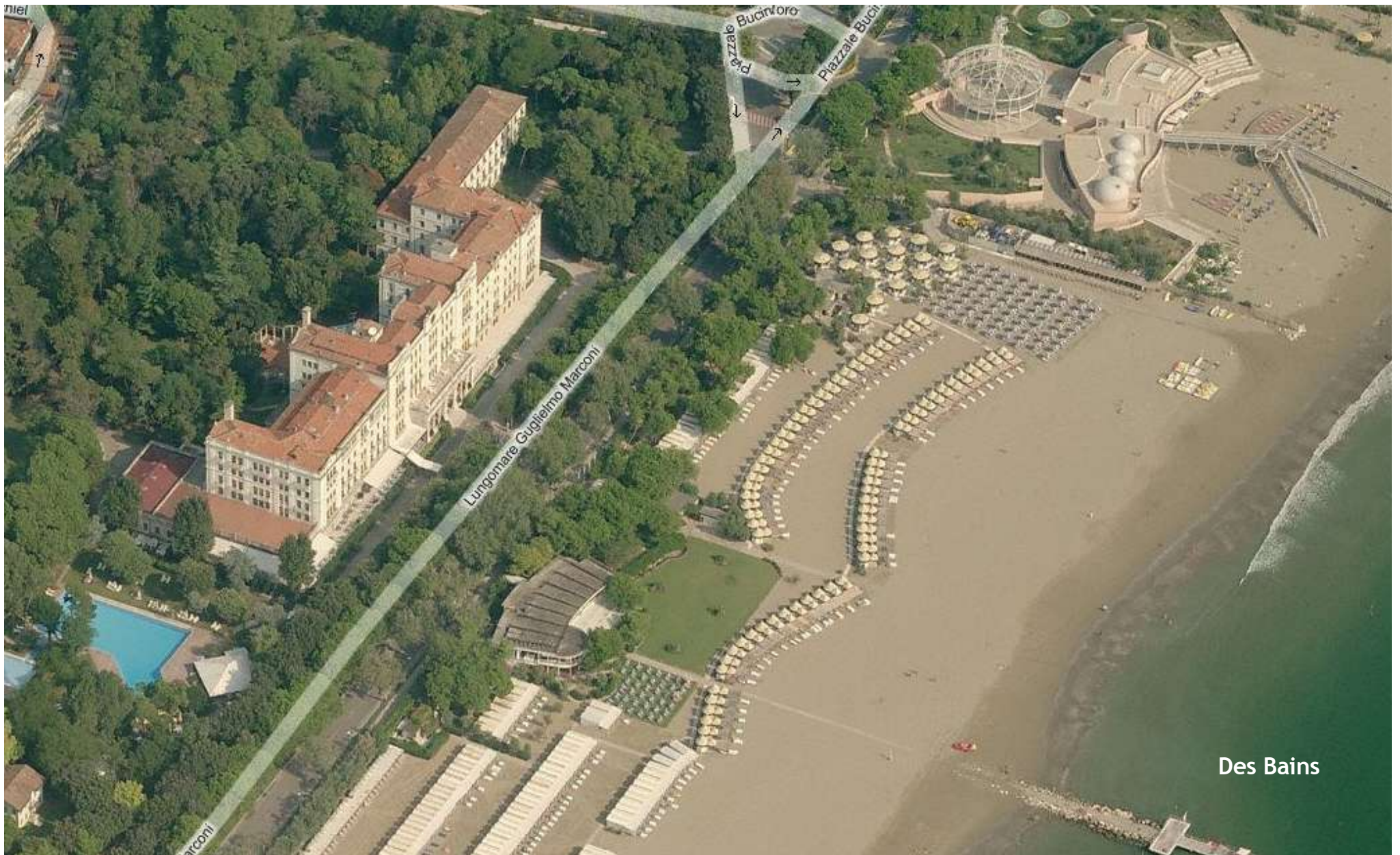
Il primo stabilimento balneare risale al 1847.

L'arenile del Lido *oggi*

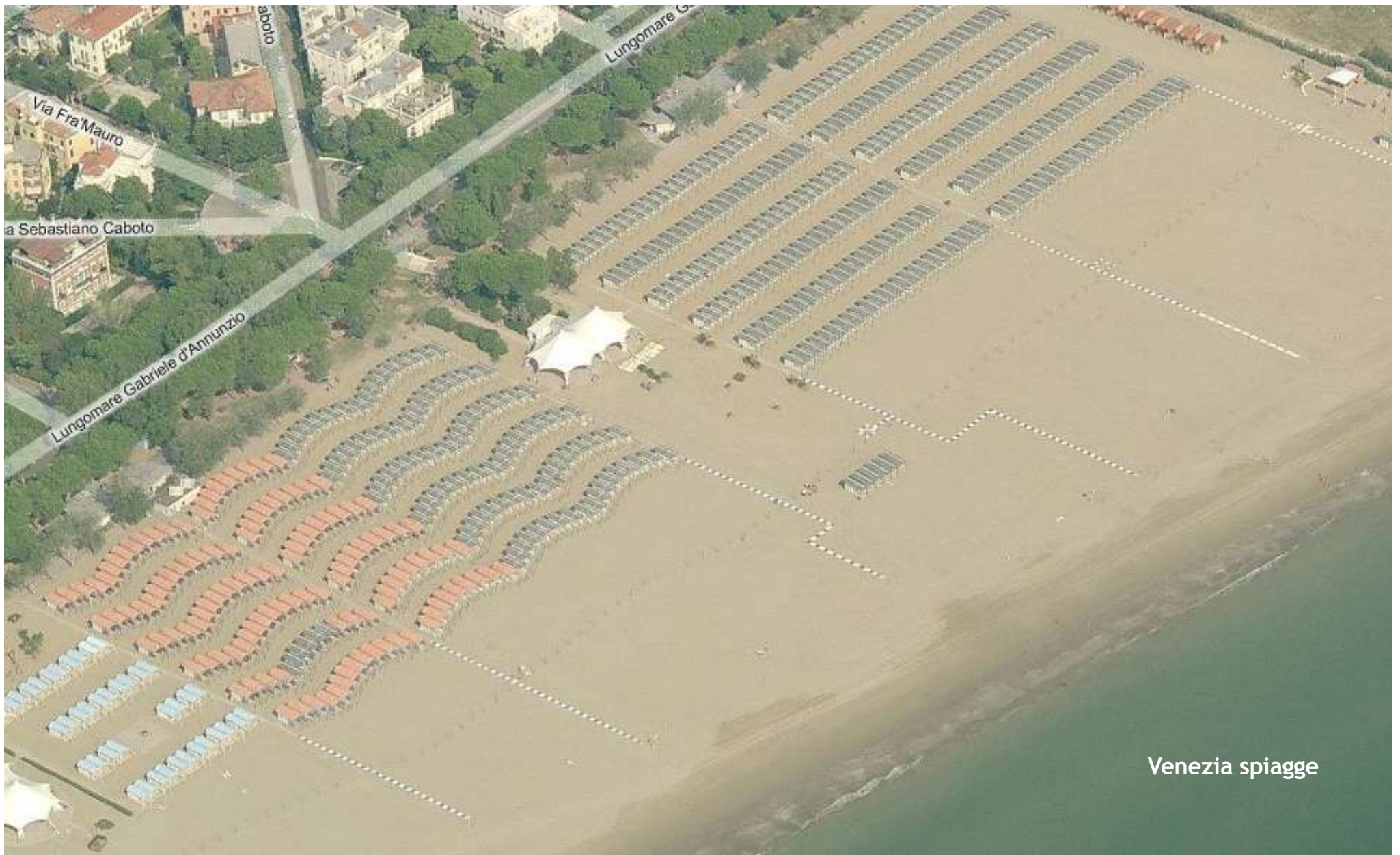


Blue Moon

L'arenile del Lido oggi



L'arenile del Lido *oggi*

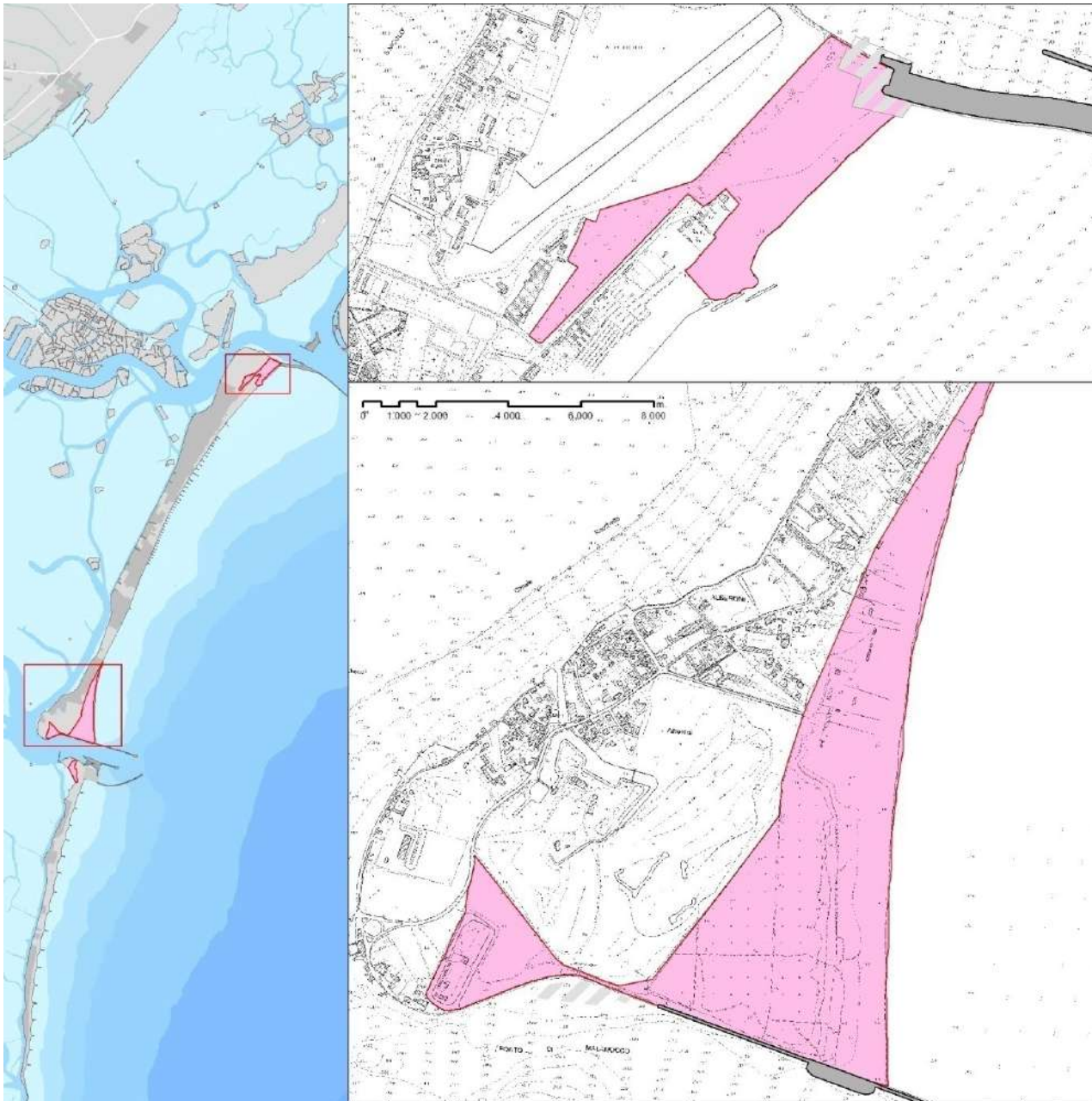


Venezia spiagge

Organizzazione dell'arenile: *le capanne*



IT3250023 “Lidi di Venezia: biotopi litoranei”



Il sito è complessivamente composto da 4 differenti stazioni di cui 2 sull'isola del Lido: **San Nicolò** e **Alberoni**.

Quick facts

Natura 2000 site (code IT3250023)

Under **Birds Directive** and **Habitats Directive**

Since **September 1995**

Country: **Italy**

Administrative region: **Veneto** (ITD3)

Surface area: **2 km²** (166.00 ha)

Marine area: **0%**

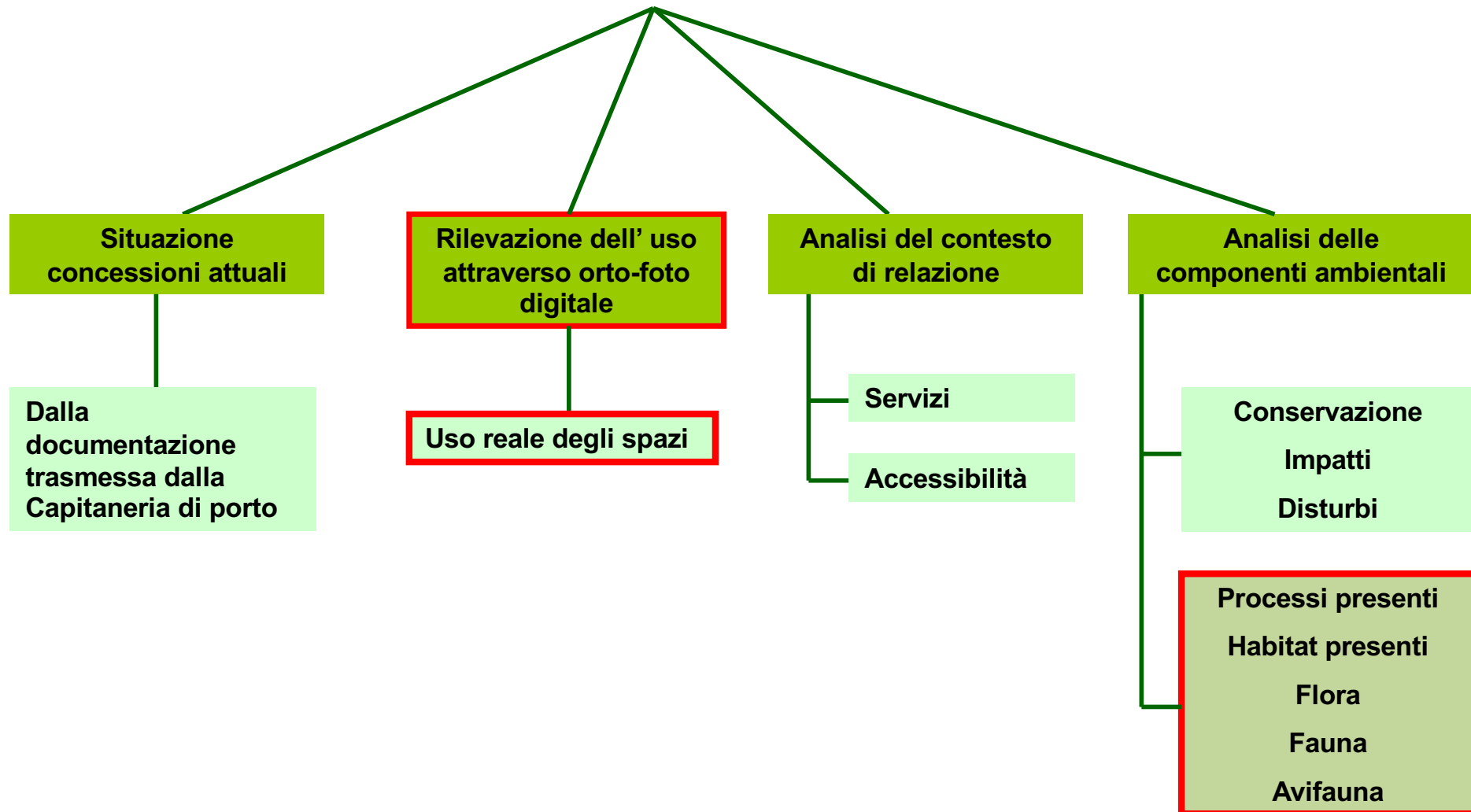
Located in **Continental** biogeographical region

It protects **14** species of the Nature Directives

It protects **7** habitat types of the Habitats Directive

Source and more information: [Natura 2000 Standard Data Form](#)

Studi preparatori



Risultati degli Studi preparatori

Peculiarità e importanza del sistema ambientale litoraneo

Azioni che producono degrado / perturbazione

- **balneazione molto concentrata nel tempo e nello spazio;**
- **eliminazione di habitat pregiati** di prime dune e loro sostituzione con strutture balneari;
- **pulizia dell'arenile intesa come eliminazione dell'habitat di battigia e spianamento delle dune embrionali.**

L'incidenza di questi fattori è da ritenersi **significativa, non accettabile** nelle aree SIC o che presentano valori ambientali simili.

Risultati dell'analisi dello stato ambientale



Necessario che il futuro piano degli arenili non si limiti solo alla gestione ricreativa e produttiva del litorale, ma tenga conto dei valori ambientali e della complessità delle sue funzioni.

Dal punto di vista ambientale-naturalistico gli obiettivi del piano sono:

- **eliminazione dei fattori di degrado / perturbazione esistenti** e recupero delle potenzialità degli ecosistemi
- **evitare nuove azioni con effetti di degrado / perturbazione** sugli habitat.

Il piano

Definizione di criteri e zonizzazioni tali da tendere all'ottimizzazione nel rapporto tra tutela e fruizione degli arenili.

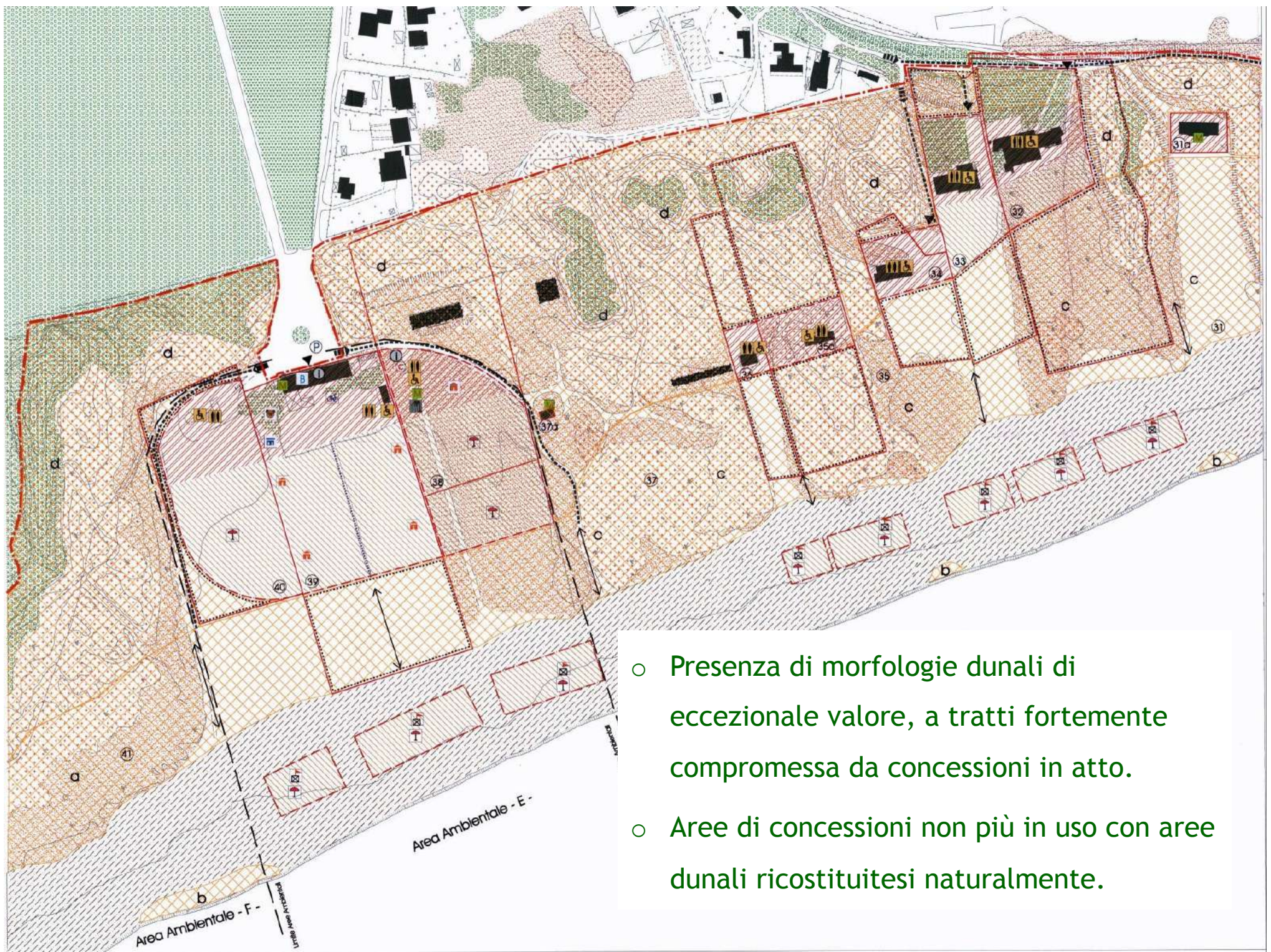
Introduzione di un principio di gestione che dovrà portare a una riduzione delle incidenze ambientali presenti a favore della garanzia di uno stato di conservazione accettabile.

Tavole di Piano

Tavole B2/1-11 Progetto dell'organizzazione dell'arenile

	Perimetro Piano Particolareggiato Numero Spazio		Limite Aree Ambientali
	Perimetro concessione attuale in gestione al Comune di Venezia		Perimetro concessione in gestione al Genio Civile Opere Marittime
	Perimetro di ampliamento o di traslazione di concessione esistente		Perimetro Zone Militari ai sensi del D.P.C.M. n° 94 del 21.12.1995
	Perimetro area non concessionabile		Spiaggia libera attrezzata
ZONE DI RISPETTO AMBIENTALE			
	Area di rispetto dell'avifauna (stagionale)		Area di riconnessione dunale
	Area di rifugio della biocenosi di battigia		Area di riconnessione retrodunale
FASCE FUNZIONALI			
	Fascia (a): Arenile di libero transito		
	Fascia (b): Soggiorno all'ombra		
	Fascia (c): Servizi di spiaggia		
ACCESSI ALL'ARENILE		PERCORSI	
	Accesso libero pedonale		Camminamento rimovibile verticale
	Accesso libero carrabile		Percorso di accesso libero
	Ingresso da stabilimento balneare		Percorso su zona di rispetto ambientale
	Ingresso da Bar Ristorante		Rampa disabili

VERDE			
	Prato		
	Prato alberato		
	Pineta		
	Vegetazione arbustiva con alberature		
	Vegetazione spontanea dei litorali marini		
	Zona dunale		
SERVIZI ALLA BALNEAZIONE			
	Area glochi		Parcheggio auto
	Area attività sportive		Parcheggio cicli
	Capanne		Postazione di sorveglianza
	Capannini		Servizi igienici - docce
	Bar Ristorante		Servizio igienico disabili
	Chiosco		Ufficio - Reception Pronto Soccorso
	Deposito - Magazzino		Zona ombrelloni
	Docce all'aperto		Zona natanti



- Presenza di morfologie dunali di eccezionale valore, a tratti fortemente compromessa da concessioni in atto.
- Aree di concessioni non più in uso con aree dunali ricostituitesi naturalmente.


- Revoca e traslazione delle aree in concessione al di fuori delle zone di maggior pregio
- Riconnesione dunale
- Limitazioni alla pulizia meccanica della spiaggia


Consulenza

RT Lido-06


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
Dipartimento di Scienze Geologiche Ambientali e Marine

DISGAM

Committente:

Comune di Venezia

Esecuzione:

Coastal Group

DINAMICA E POTENZIALE EVOLUTIVO DELLE DUNE COSTIERE LUNGO
L'ARENILE DEL LIDO (VE)



Coordinamento:
Dott. Giorgio Fontolan

Gruppo di Lavoro:
Dott.ssa Annelore Bezzi
Dott.ssa Francesca Delli Quadri
Dott. Simone Pillon

Trieste - Giugno 2006

via E.Weiss 2 - 34127 Trieste, ITALY Phone: +39.040.5582038 Fax: +39.040.5582048 E-mail: Fontolan@units.it

RAPPORTO TECNICO Lido/Giugno '06

Scopo dello studio è l'approfondimento di alcune tematiche relative a:

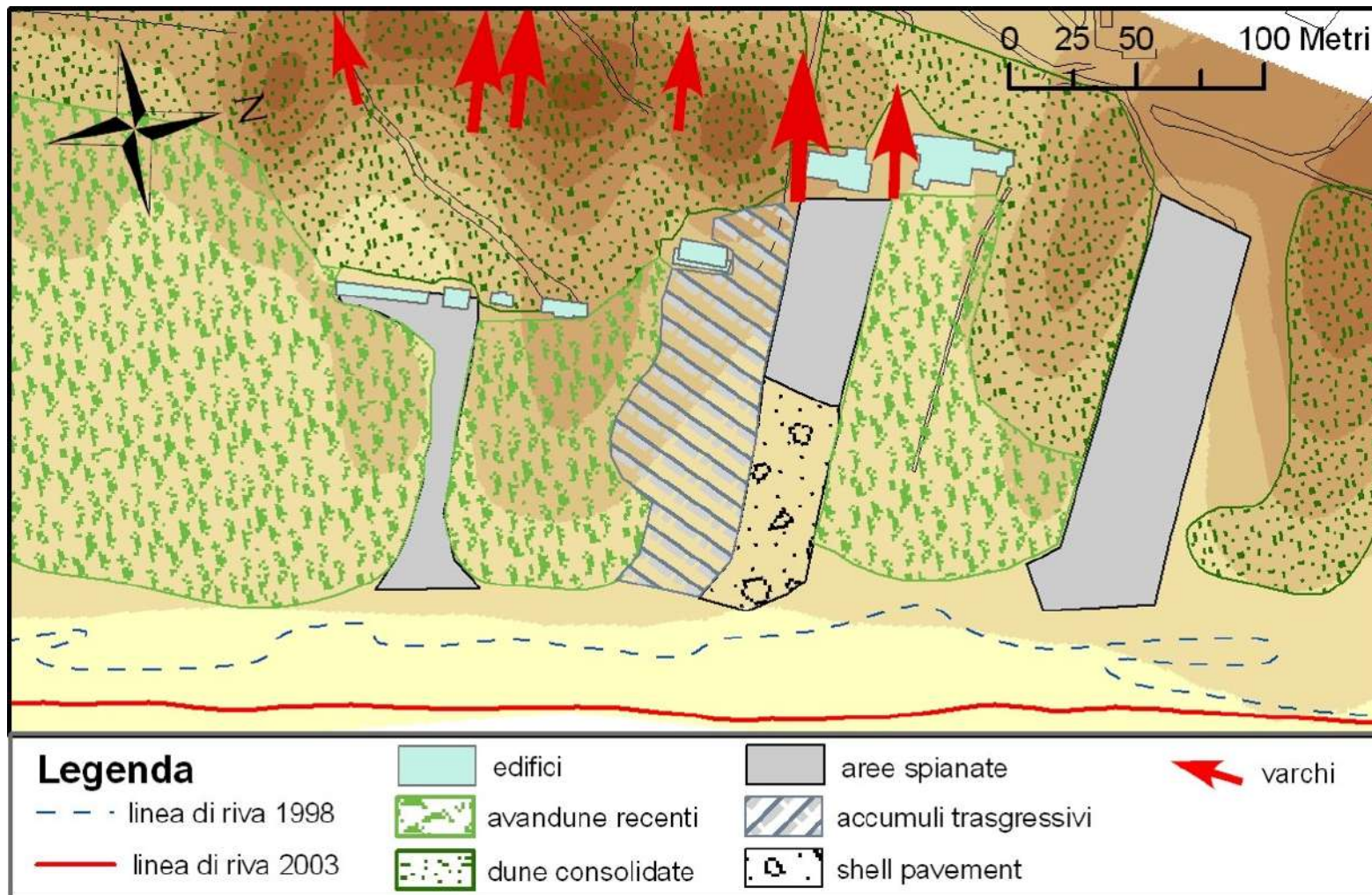
- processi di formazione e sviluppo delle dune costiere
- fattori che li determinano e li influenzano
- compatibilità tra l'utilizzo turistico/ricreativo della spiaggia e la conservazione e il ripristino delle dune.

Approfondimento necessario per **giustificare** e **avvalorare** le scelte contenute nel piano soprattutto relativamente alle “*fasce di riconnessione dunale*”.

ANALISI DELLO STATO DI FATTO

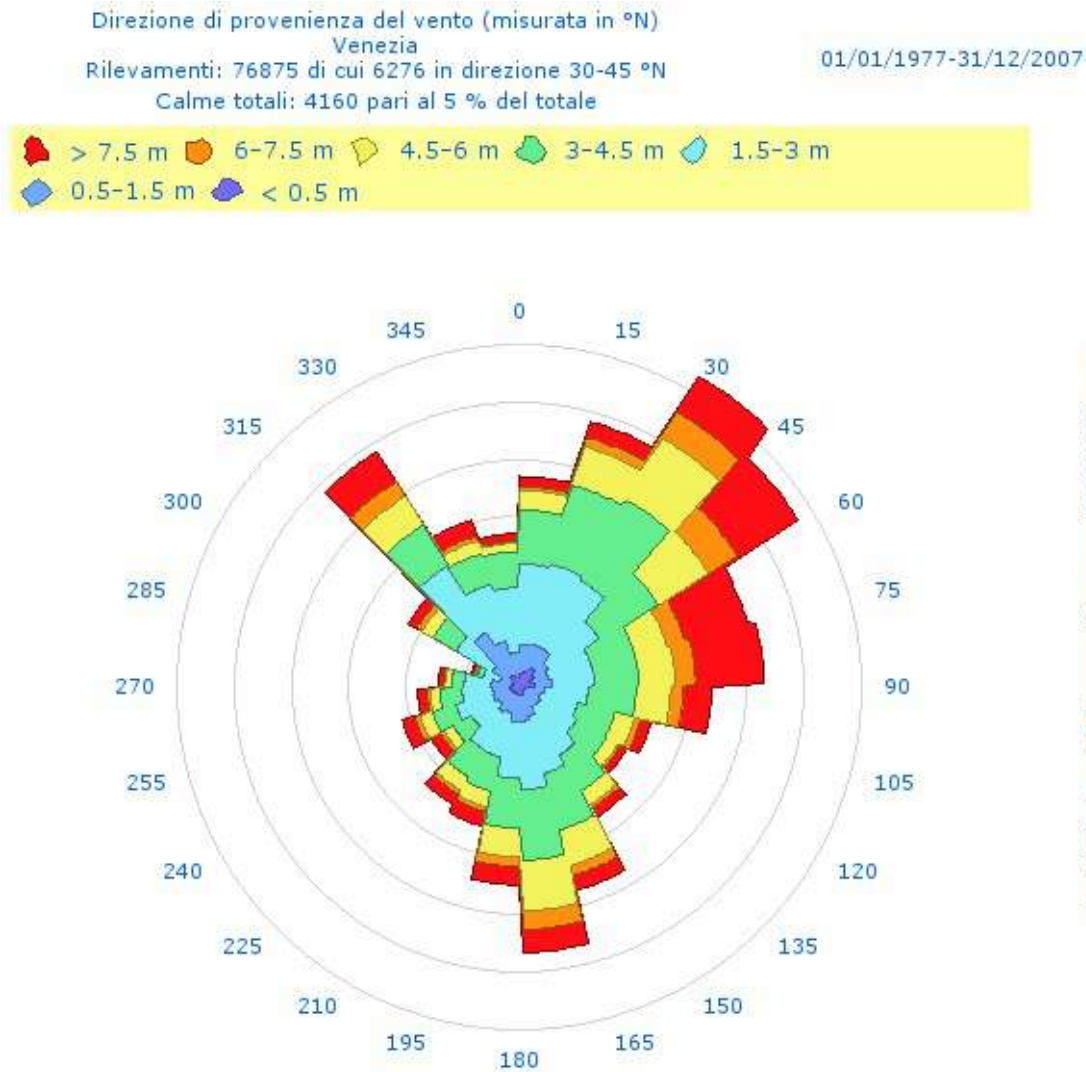
- ❑ **Evoluzione storica della linea di riva e dei fondali**
- ❑ **Evoluzione recente e stato attuale del litorale**
- ❑ **Regime dei venti**
- ❑ **Dinamica eolica e potenzialità di sviluppo delle dune**
- ❑ **Rischio da mareggiata**

1. STATO ATTUALE ed EVOLUZIONE del LITORALE



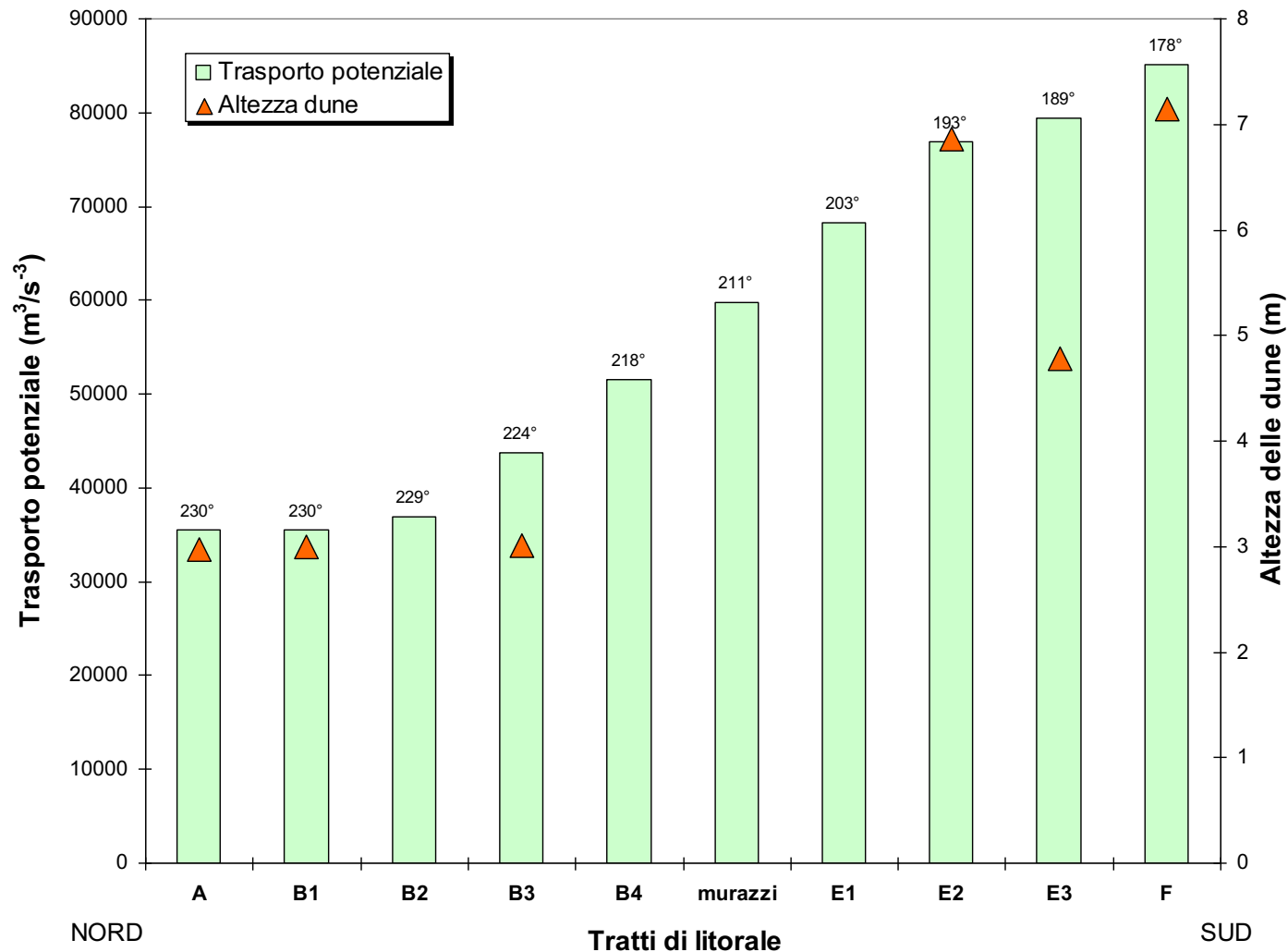
Tendenza evolutiva della linea di riva: l'analisi dell'evoluzione recente della linea di riva (1998-2003) denota una significativa tendenza all'avanzamento (con tassi fino a 4.8 m/anno nella porzione meridionale)

2. ANALISI DELLA POTENZIALITÀ EOLICA



Con riferimento alle spiagge adiacenti per le caratteristiche granulometriche del sedimento, è stata calcolata una velocità di soglia pari a 20km/h. Dall'analisi combinata con il regime dei venti si ricava che il vento efficace per la costruzione delle dune è il vento di bora.

2. ANALISI DELLA POTENZIALITÀ EOLICA

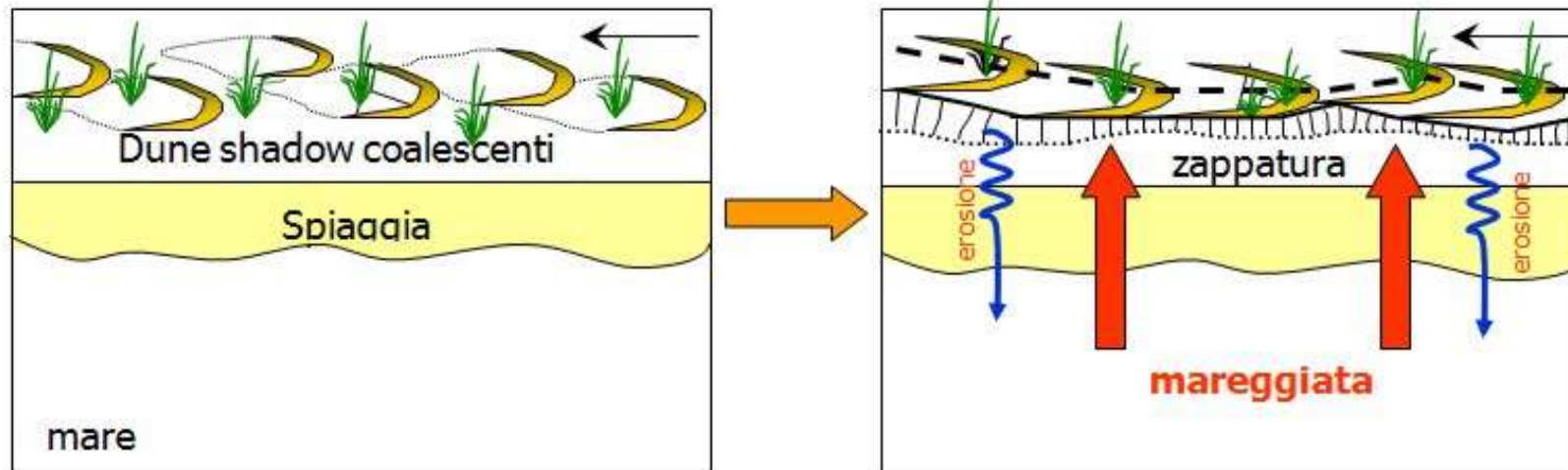


La dinamica eolica e quindi la potenzialità di sviluppo delle dune e la loro morfologia risultano diverse nelle due porzioni settentrionale e meridionale dell'Isola del Lido, in ragione della diversa orientazione rispetto ai venti di bora.

2. ANALISI DELLA POTENZIALITÀ EOLICA



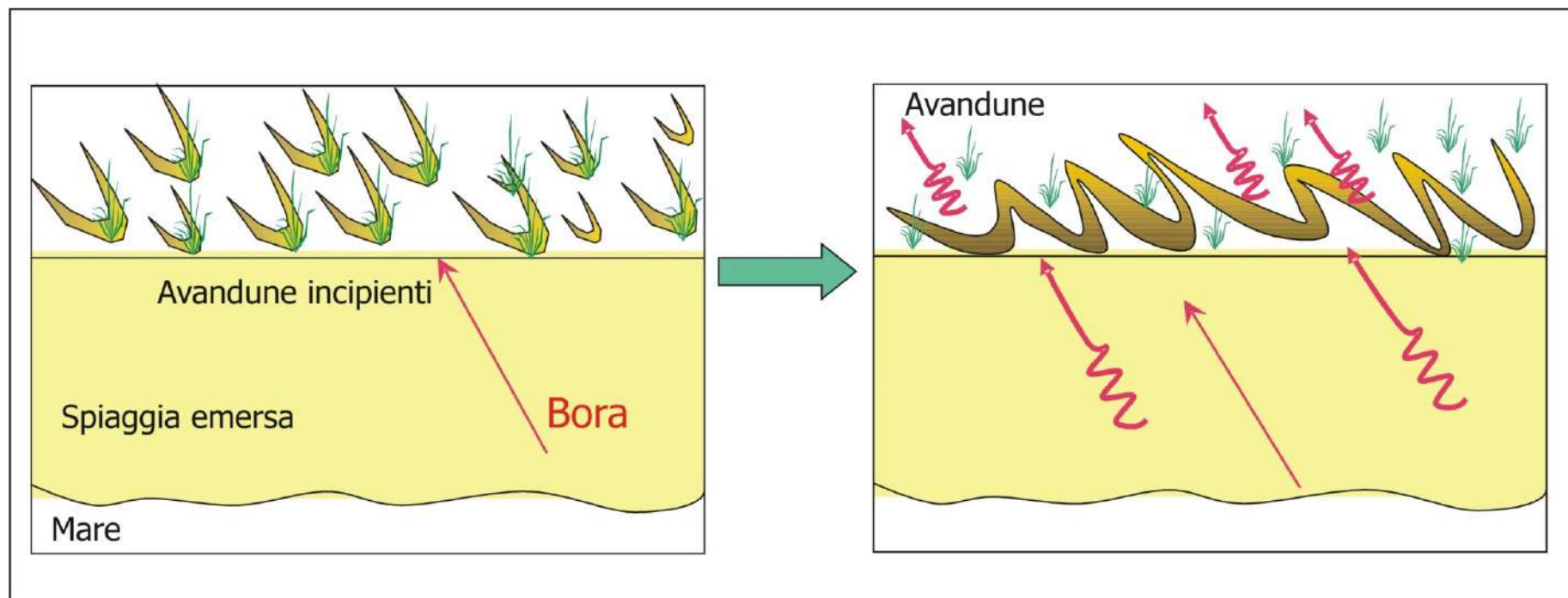
A nord il trasporto eolico avviene prevalentemente lungo la spiaggia (*longshore*) in direzione approssimativamente parallela alla linea di riva, con formazione di accumuli in genere bassi e dalla morfologia piuttosto dolce.



ORIENTAZIONE LONGSHORE

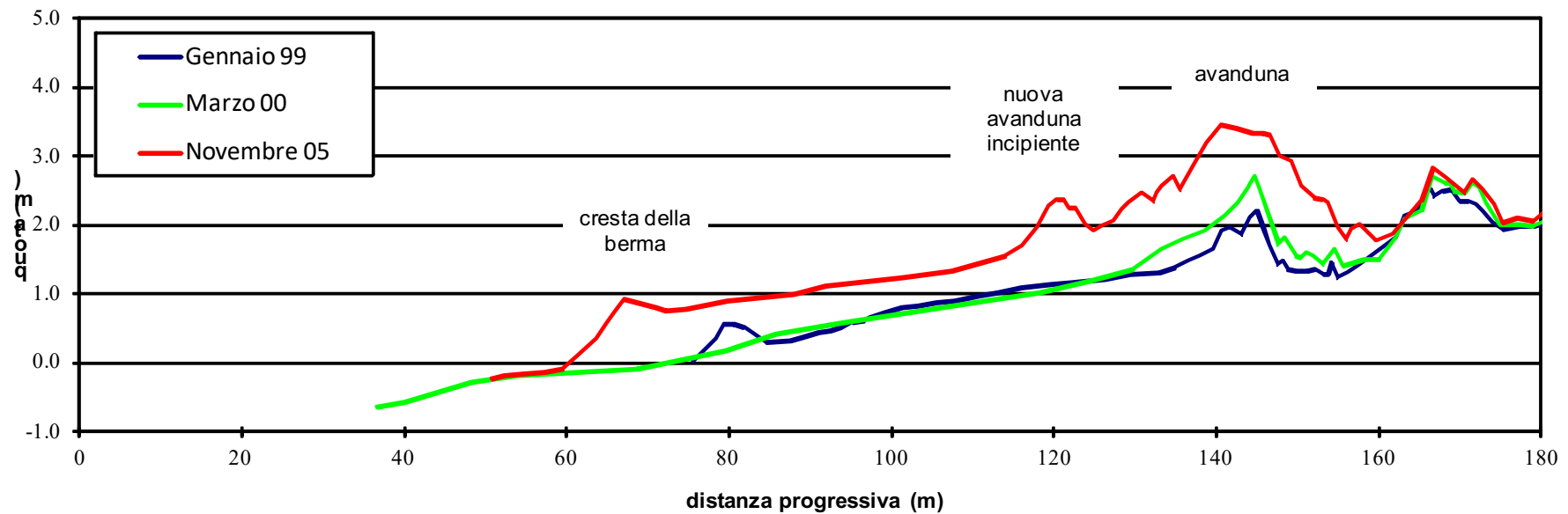
2. ANALISI DELLA POTENZIALITÀ EOLICA

A sud il trasporto avviene da mare verso terra (*onshore*) con direzione obliqua rispetto alla linea di riva. La dinamica eolica è molto più vivace e si sviluppano dune più alte e dalla morfologia più accidentata.



2. ANALISI DELLA POTENZIALITÀ EOLICA

Dal monitoraggio eseguito nell'adiacente sito di Ca'Roman (1999- 2005) si è potuto quantificare, in condizioni *onshore*, un deposito di sabbia nell'area della duna incipiente / avanduna pari a **6.6 m³/m/anno** in una fascia ampia **40 / 60m** e posta a una **distanza dalla linea di riva di circa 50m**.





2. IMPATTO ANTROPICO



calpestio, pulizia meccanica, spianamenti, presenza di strutture fisse



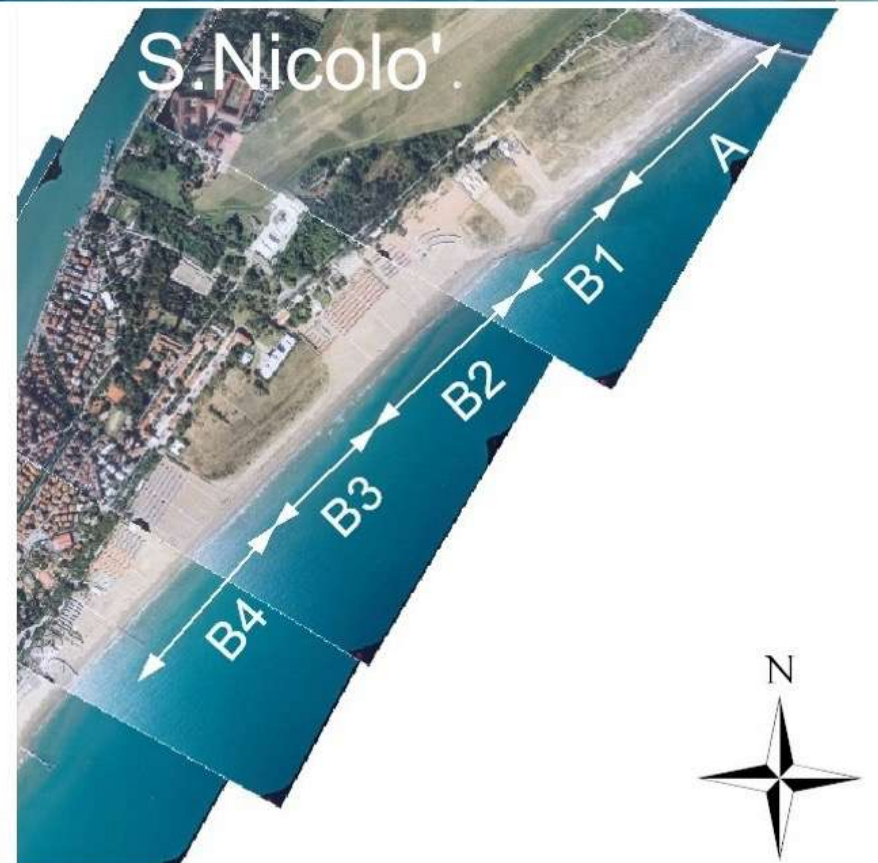
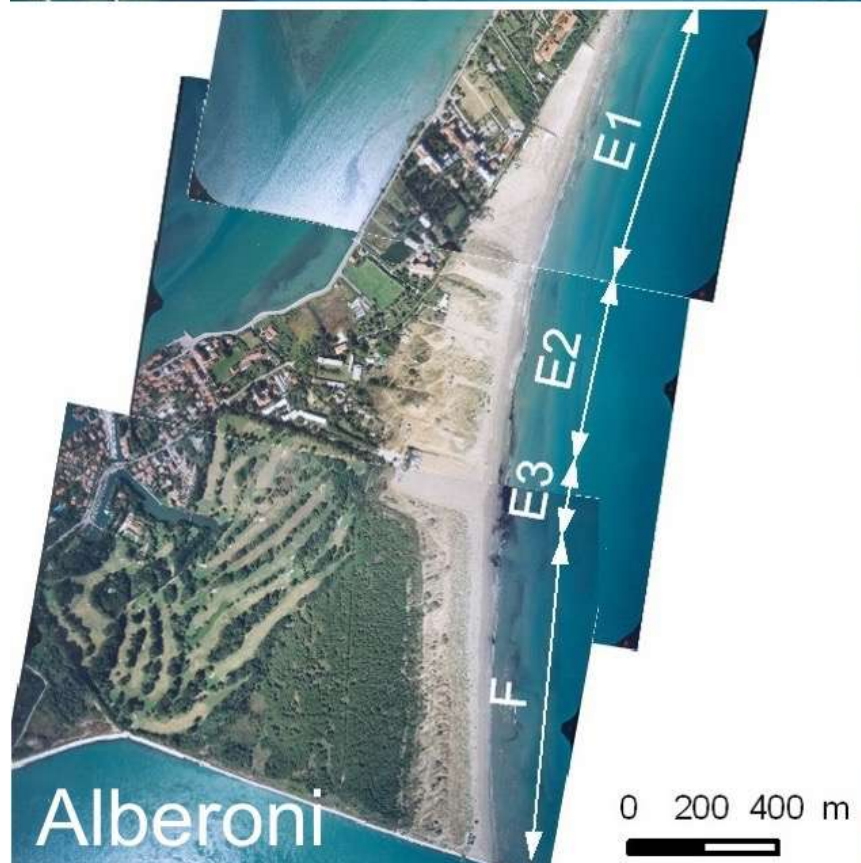
presenza di varchi e aree spianate sentieri e di aree denudate, trasporto eolico verso l'entroterra, accumuli di dimensioni elevate privi di vegetazione e con tendenza trasgressiva, depositi conchigliari a carattere residuale (*shell pavement*).



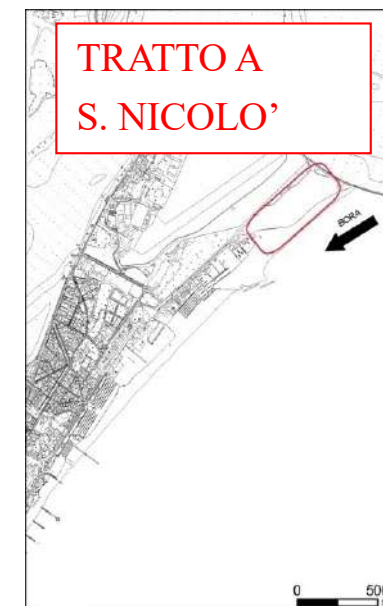
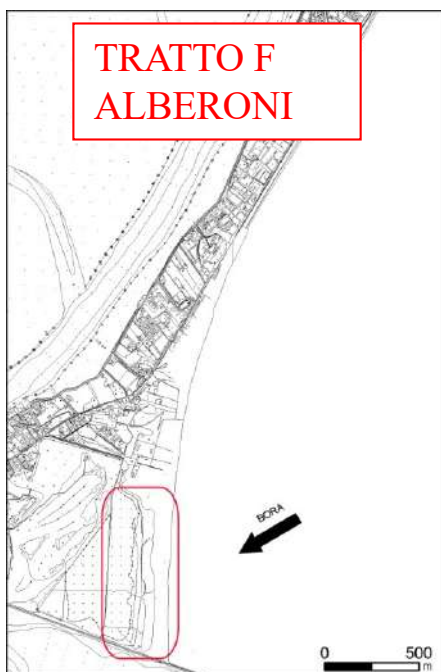
3. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ TRA LA SALVAGUARDIA DELLE DUNE E L'UTILIZZO DELLA SPIAGGIA



DIVISIONE IN TRATTI



- **TIPOLOGIA 1: TUTELA DELLE AREE CON SOPRAVVIVENZE DI DUNE E PRIVE DI SPAZI SOGGETTI A CONCESSIONE**



- conservazione
- gestione di una frequentazione non organizzata e che non usufruisce di servizi in loco
- frequentazione di tipo didattico/naturalistico

- **TIPOLOGIA 1: TUTELA DELLE AREE CON SOPRAVVIVENZE DI DUNE E PRIVE DI SPAZI SOGGETTI A CONCESSIONE**

Garantire i processi dinamici che coinvolgono direttamente la fascia di spiaggia antistante evitando la costruzione di opere a mare (moli, scogliere parallele, o altro) o di elementi fissi sulla spiaggia.

Contrastare il degrado:

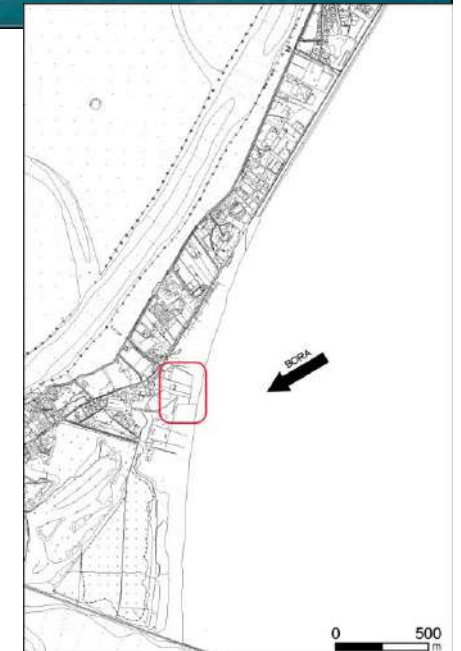
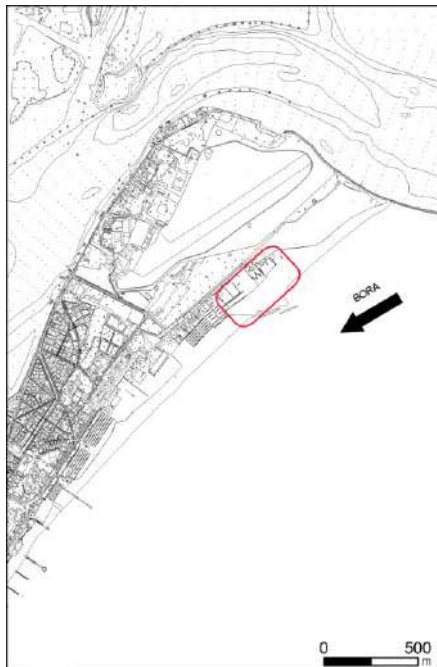
- **NO pulizia meccanica**
- **NO calpestio diffuso**
- **SI allestire corretti percorsi**
- **SI informare il pubblico**, con appositi pannelli in corrispondenza degli accessi principali o sulla spiaggia, che illustrino sinteticamente l'ecosistema della duna, spieghino le limitazioni e i comportamenti corretti.



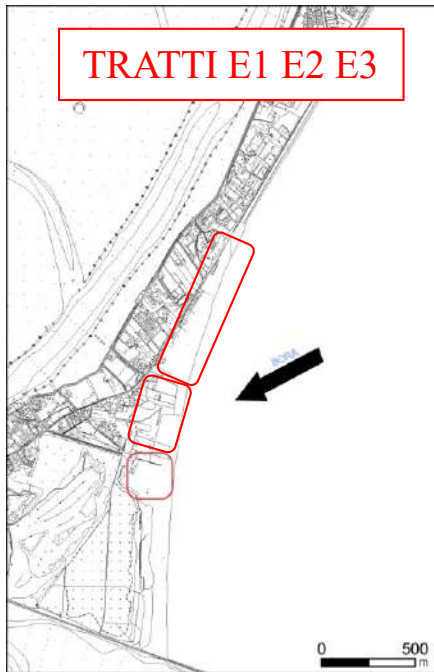
TIPOLOGIA 2: AREE CON DUNE DI NEOFORMAZIONE PER IL MANCATO UTILIZZO INTENSIVO DELLA SPIAGGIA

Protezione delle dune di
neoformazione anche con
**modifica della destinazione
d'uso.**

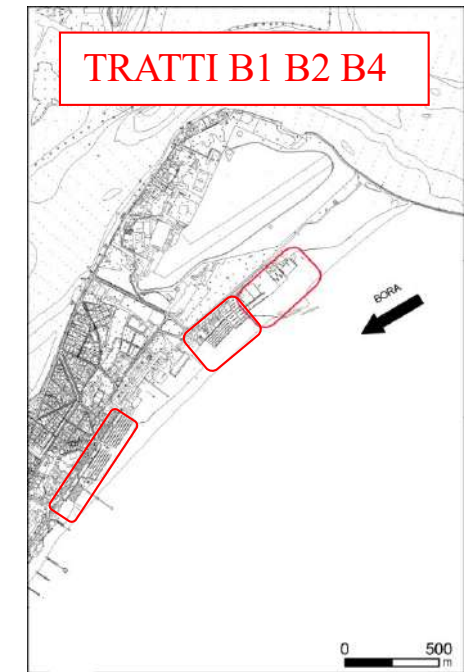
TRATTI E2, B3



TIPOLOGIA 3: AREE DESTINATE ALLA RICONNESSIONE DUNALE



Il Piano prevede la riconnessione di siti dove le dune si sono sviluppate in tempi recenti, con siti dove sono da tempo presenti; oppure il ripristino nelle aree dove le dune si presentano discontinue.



RICONNESSIONE DUNALE: STRATEGIE D'INTERVENTO

PRO...

- Le modalità naturali di formazione e sviluppo delle dune: si tratta di accumuli non trasgressivi che non migrano e si accrescono in loco, consentono quindi una certa pianificazione.
- La riconnessione dei siti rimasti scorporati e frammentati è agevolata dalla grande capacità di diffusione di cui sono dotate molte specie caratteristiche della duna.
- La buona disponibilità di sedimento e la generale abbondanza di spazio.
- La collocazione ambientale del Lido che ne fa il luogo ideale per una proposta di turismo e balneazione sostenibili.
- Il miglioramento della sicurezza con mitigazione del rischio da mareggiata.

... E CONTRO

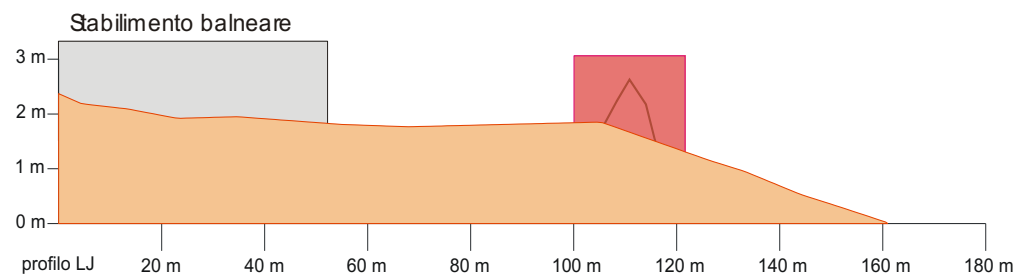
- Limitazione degli spazi utilizzabili a fini balneari
- Limitazione alla continuità tra le strutture balneari e la spiaggia
- Carenza di visuale del mare dalle strutture balneari
- Difficoltà di accettazione di un nuovo modello di balneazione

RICONNESSIONE DUNALE: STRATEGIE D'INTERVENTO

L'elevata dinamica eolica e la necessità di convivenza con le strutture balneari, rendono necessario operare con una procedura di riconnessione dunale guidata.



1) Corretta individuazione delle aree di riconnessione



2) Utilizzo di strumenti per facilitare e guidare la riconnessione, come ad esempio l'utilizzo di **frangivento rimovibili**



RICONNESSIONE DUNALE: STRATEGIE D'INTERVENTO

3) Individuazione di corretti percorsi di accesso al mare



Figure 23. Dune walkover.


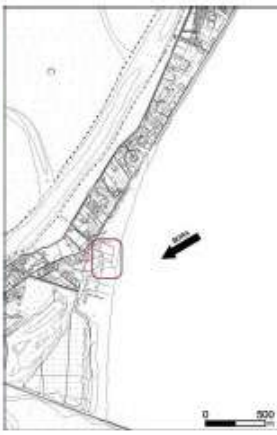
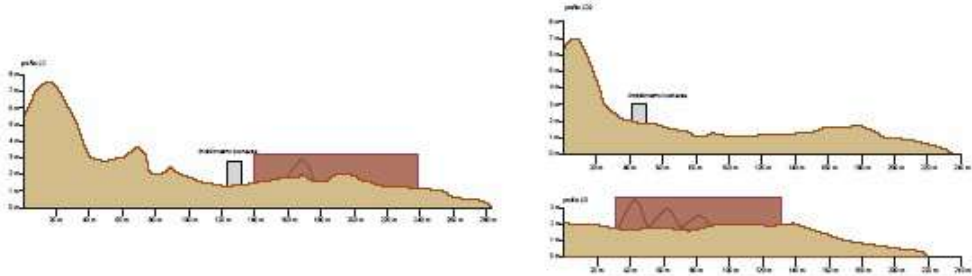




RICONNESSIONE DUNALE: STRATEGIE D'INTERVENTO

- 4) Eventuale **protezione delle aree** con dune in neoformazione
- 5) Formazione del personale degli stabilimenti
- 6) Esecuzione di un monitoraggio morfologico e vegetazionale


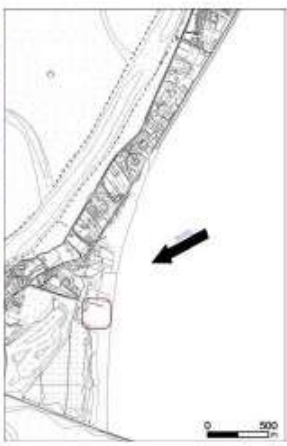
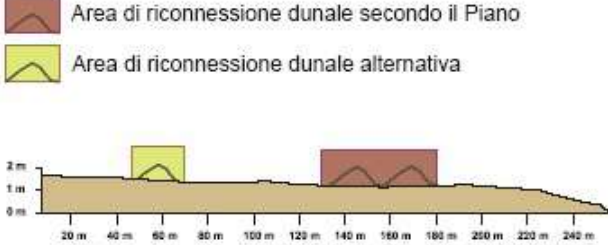







- 7) **Possibilità di utilizzare mezzi per limitare lo sviluppo in altezza delle dune nelle aree in cui ciò possa creare disagio per l'utilizzo ricreativo**
- 8) Campagna di informazione al turista/utente con valorizzazione del nuovo stato di cose.

Schede dei tratti costieri

SCHEDA TRATTO E2 Area Ambientale E		Spazi coinvolti	N° 31, 32, 32a, 33, 34, 35a, 36, 37a, 38													
		Ambiti di tutela	Area SIC IT3250023; V.P.R.G. Area di Piano Ambientale 2.5.1 (Riserva Integrale), 2.5.2a (Riserva Orientata) e 2.5.2 b.													
																
		<table border="1"> <tr> <td>Orientazione (rispetto al Nord)</td> <td>13°</td> <td>Azimuth Efficace</td> <td>47°</td> </tr> <tr> <td>Potenzialità eolica</td> <td colspan="3">Elevata (orientazione <i>obliqua longshore</i> rispetto al vento dominante).</td> </tr> <tr> <td>Tendenza Evolutiva</td> <td colspan="3">Ripascitiva.</td> </tr> <tr> <td>Utilizzo balneare</td> <td colspan="3">Piccole concessioni ad utilizzo elioterapico, socio assistenziale o balneare, alcune delle quali non utilizzate.</td> </tr> </table>	Orientazione (rispetto al Nord)	13°	Azimuth Efficace	47°	Potenzialità eolica	Elevata (orientazione <i>obliqua longshore</i> rispetto al vento dominante).			Tendenza Evolutiva	Ripascitiva.			Utilizzo balneare	Piccole concessioni ad utilizzo elioterapico, socio assistenziale o balneare, alcune delle quali non utilizzate.
Orientazione (rispetto al Nord)	13°	Azimuth Efficace	47°													
Potenzialità eolica	Elevata (orientazione <i>obliqua longshore</i> rispetto al vento dominante).															
Tendenza Evolutiva	Ripascitiva.															
Utilizzo balneare	Piccole concessioni ad utilizzo elioterapico, socio assistenziale o balneare, alcune delle quali non utilizzate.															
		Caratteristiche della spiaggia	La spiaggia ha ampiezze discontinue in relazione alla presenza o meno delle dune e della vegetazione.													
		Caratteristiche della duna	E' presente un cordone dunale principale alle spalle della spiaggia con vegetazione stabilizzata e quote in media sui 7 m, a tratti fortemente frammentato e ridotto a lembi. Le aree che non vengono spianate hanno mostrato nel tempo la formazione e/o la preservazione di una fascia di dune attive a tratti piuttosto ampia. Le forme sono piuttosto discontinue, costituite da corpi <i>shadow</i> separati da piccoli varchi naturali.													
		Impatto antropico	La zona è soggetta ad interventi antropici pesanti anche se non diffusi. Sulla duna secondaria sono frequenti le interruzioni dovute alla presenza di strutture fisse oppure corridoi depressi determinati dal transito di persone e veicoli, le cui quote superano di poco i 2 m. L'impatto antropico determina una distribuzione caotica delle fasce morfologiche e vegetazionali con la formazione di accumuli eolici di elevate dimensioni a carattere trasgressivo che hanno in parte insabbiato alcune strutture fisse non più in uso e formazione di <i>shell pavement</i> .													
		Evidenze di dinamica eolica	Sulla duna attiva sono frequenti fianchi ripidi e creste aguzze determinate dalla vivace attività eolica e dall'interazione vento-vegetazione. Immediatamente sottovento alle aree spianate si alimentano grandi accumuli trasgressivi.													
		Strategie d'intervento	Per le ampie sopravvivenze naturali presenti e gli usi non intensivi dell'arenile, l'area appare fulcro fondamentale per il ripristino ambientale, previsto attraverso la riorganizzazione delle concessioni e gli interventi di riconnessione dunale (Par. 4.2.3). Questi ultimi, a causa dell'elevata attività eolica, richiedono particolare cura nella progettazione. Particolare attenzione va rivolta inoltre all'area designata come Area di Riserva Integrale dalla V.P.R.G.													
		Indicazioni progettuali	Nel retroduna vanno previsti limitati percorsi di attraversamento ed accesso (2a) ed è necessario ricorrere all'utilizzo di adeguate recinzioni (2c) anche per evitare l'ingresso ai motoveicoli. La riconnessione dunale prevista dovrà essere adeguatamente progettata e guidata (schema 3), prevedendo solo a tratti una preparazione dell'area (3b), l'utilizzo di frangivento (3c), l'individuazione e la creazione di percorsi di accesso alla battigia (3e) e, ove si rendano necessari in un secondo momento, di percorsi sovrelevati fissi (3f).													

Schede dei tratti costieri

SCHEDA TRATTO E3 Area Ambientale E		Spazi coinvolti	N° 38, 39, 40																																									
		Ambiti di tutela	Area SIC IT3250023; Vincolo idrogeologico (Art. 1 R.D. del 30/12/23 nr. 3267); V.P.R.G. Area di Piano Ambientale 2.5.2.b (Zona di balneazione controllata).																																									
				 <p>  Area di riconnessione dunale secondo il Piano  Area di riconnessione dunale alternativa </p>																																								
				<table border="1"> <tr> <td>Orientazione (rispetto al Nord)</td> <td>9°</td> <td>Azimuth Efficace</td> <td>51°</td> </tr> <tr> <td>Potenzialità eolica</td> <td colspan="3">Elevata (orientazione <i>obliqua lonshore</i> rispetto al vento dominante).</td> </tr> <tr> <td>Tendenza Evolutiva</td> <td colspan="3">Ripascitiva.</td> </tr> <tr> <td>Utilizzo balneare</td> <td colspan="3">Concessioni ad uso balneare, di cui una ad utilizzo intensivo.</td> </tr> <tr> <td>Caratteristiche della spiaggia</td> <td colspan="3">La spiaggia emersa si presenta con un'ampiezza estremamente elevata (circa 250 m), parzialmente occupata dalle strutture fisse o semi fisse degli stabilimenti (struttura ricettiva, aree verdi e capanni).</td> </tr> <tr> <td>Caratteristiche della duna</td> <td colspan="3">La continuità del cordone dunale principale viene qui interrotta per un buon tratto dalla presenza di un'area di parcheggio e dall'edificio di ingresso dello stabilimento balneare.</td> </tr> <tr> <td>Impatto antropico</td> <td colspan="3">Tutta l'area si presenta completamente artificializzata, soggetta a continui spianamenti meccanici oltre che ad un utilizzo intensivo. Viene del tutto impedita sia la formazione di accumuli eolici, che lo sviluppo della vegetazione.</td> </tr> <tr> <td>Evidenze di dinamica eolica</td> <td colspan="3">L'elevata dinamicità del sito dovuta alla favorevole orientazione rispetto ai venti di bora ed alla presenza di una vasta spiaggia spianata a fare da alimentatore, determinano un elevato trasporto di sedimento verso l'entroterra che, durante la stagione invernale, va ad accumularsi in corrispondenza delle strutture fisse e delle reti di protezione posizionate dai gestori per difendere i capanni, che vengono ammassati nell'area centrale a ridosso dell'ingresso.</td> </tr> <tr> <td>Strategie d'intervento</td> <td colspan="3">L'elevata dinamicità eolica, la vicinanza all'Oasi degli Alberoni e le esigenze di tutela, unitamente alla presenza di una struttura balneare di tipo tradizionale impongono un'accurata progettazione dell'intervento di riconnessione previsto (Par. 4.2.3, 4.24) che presenta aspetti gestionali complessi.</td> </tr> <tr> <td>Indicazioni progettuali</td> <td colspan="3">La riconnessione dunale prevista dovrà essere adeguatamente progettata e guidata (schema 3) con eventuale valutazione dell'utilizzo di un'area alternativa posta nella fascia della duna consolidata (schema 4a). Nel caso della scelta di un'area corrispondente alla duna attiva (3a) andrà prevista una preparazione dell'area (3b), l'utilizzo di frangivento (3c), l'individuazione e l'allestimento di percorsi di accesso alla battigia (3e), ove necessario sopraelevati (3f) ed un'eventuale futura limitazione in altezza delle nuove dune (3d).</td> </tr> </table>	Orientazione (rispetto al Nord)	9°	Azimuth Efficace	51°	Potenzialità eolica	Elevata (orientazione <i>obliqua lonshore</i> rispetto al vento dominante).			Tendenza Evolutiva	Ripascitiva.			Utilizzo balneare	Concessioni ad uso balneare, di cui una ad utilizzo intensivo.			Caratteristiche della spiaggia	La spiaggia emersa si presenta con un'ampiezza estremamente elevata (circa 250 m), parzialmente occupata dalle strutture fisse o semi fisse degli stabilimenti (struttura ricettiva, aree verdi e capanni).			Caratteristiche della duna	La continuità del cordone dunale principale viene qui interrotta per un buon tratto dalla presenza di un'area di parcheggio e dall'edificio di ingresso dello stabilimento balneare.			Impatto antropico	Tutta l'area si presenta completamente artificializzata, soggetta a continui spianamenti meccanici oltre che ad un utilizzo intensivo. Viene del tutto impedita sia la formazione di accumuli eolici, che lo sviluppo della vegetazione.			Evidenze di dinamica eolica	L'elevata dinamicità del sito dovuta alla favorevole orientazione rispetto ai venti di bora ed alla presenza di una vasta spiaggia spianata a fare da alimentatore, determinano un elevato trasporto di sedimento verso l'entroterra che, durante la stagione invernale, va ad accumularsi in corrispondenza delle strutture fisse e delle reti di protezione posizionate dai gestori per difendere i capanni, che vengono ammassati nell'area centrale a ridosso dell'ingresso.			Strategie d'intervento	L'elevata dinamicità eolica, la vicinanza all'Oasi degli Alberoni e le esigenze di tutela, unitamente alla presenza di una struttura balneare di tipo tradizionale impongono un'accurata progettazione dell'intervento di riconnessione previsto (Par. 4.2.3, 4.24) che presenta aspetti gestionali complessi.			Indicazioni progettuali	La riconnessione dunale prevista dovrà essere adeguatamente progettata e guidata (schema 3) con eventuale valutazione dell'utilizzo di un'area alternativa posta nella fascia della duna consolidata (schema 4a). Nel caso della scelta di un'area corrispondente alla duna attiva (3a) andrà prevista una preparazione dell'area (3b), l'utilizzo di frangivento (3c), l'individuazione e l'allestimento di percorsi di accesso alla battigia (3e), ove necessario sopraelevati (3f) ed un'eventuale futura limitazione in altezza delle nuove dune (3d).		
Orientazione (rispetto al Nord)	9°	Azimuth Efficace	51°																																									
Potenzialità eolica	Elevata (orientazione <i>obliqua lonshore</i> rispetto al vento dominante).																																											
Tendenza Evolutiva	Ripascitiva.																																											
Utilizzo balneare	Concessioni ad uso balneare, di cui una ad utilizzo intensivo.																																											
Caratteristiche della spiaggia	La spiaggia emersa si presenta con un'ampiezza estremamente elevata (circa 250 m), parzialmente occupata dalle strutture fisse o semi fisse degli stabilimenti (struttura ricettiva, aree verdi e capanni).																																											
Caratteristiche della duna	La continuità del cordone dunale principale viene qui interrotta per un buon tratto dalla presenza di un'area di parcheggio e dall'edificio di ingresso dello stabilimento balneare.																																											
Impatto antropico	Tutta l'area si presenta completamente artificializzata, soggetta a continui spianamenti meccanici oltre che ad un utilizzo intensivo. Viene del tutto impedita sia la formazione di accumuli eolici, che lo sviluppo della vegetazione.																																											
Evidenze di dinamica eolica	L'elevata dinamicità del sito dovuta alla favorevole orientazione rispetto ai venti di bora ed alla presenza di una vasta spiaggia spianata a fare da alimentatore, determinano un elevato trasporto di sedimento verso l'entroterra che, durante la stagione invernale, va ad accumularsi in corrispondenza delle strutture fisse e delle reti di protezione posizionate dai gestori per difendere i capanni, che vengono ammassati nell'area centrale a ridosso dell'ingresso.																																											
Strategie d'intervento	L'elevata dinamicità eolica, la vicinanza all'Oasi degli Alberoni e le esigenze di tutela, unitamente alla presenza di una struttura balneare di tipo tradizionale impongono un'accurata progettazione dell'intervento di riconnessione previsto (Par. 4.2.3, 4.24) che presenta aspetti gestionali complessi.																																											
Indicazioni progettuali	La riconnessione dunale prevista dovrà essere adeguatamente progettata e guidata (schema 3) con eventuale valutazione dell'utilizzo di un'area alternativa posta nella fascia della duna consolidata (schema 4a). Nel caso della scelta di un'area corrispondente alla duna attiva (3a) andrà prevista una preparazione dell'area (3b), l'utilizzo di frangivento (3c), l'individuazione e l'allestimento di percorsi di accesso alla battigia (3e), ove necessario sopraelevati (3f) ed un'eventuale futura limitazione in altezza delle nuove dune (3d).																																											
																																												

E poi ???

Critiche al piano

Lido | «Battaglia» di clienti e operatori economici contro il piano del Comune

Firme e lenzuola di protesta «La grande duna cancellerà la spiaggia di Visconti»

Gli ambientalisti: oasi unica, la convivenza è possibile



di Massimo Tonizzo

Le nuove dune dividono Alberoni

Scontro sulla «ricommissione» fra ambientalisti e frequentatori dei Bagni

LIDO. Una netta spaccatura tra chi vuole preservare la natura così com'è e chi, al contrario, difende il proprio lavoro, tra reciproche ac-

stabilimento Bagni che tanta parte ha nella sopravvivenza delle attività commerciali presenti nell'area». Nel sito collegato — www.saveve

pulizia, proprio per la particolarità della zona, deve essere fatta a mano e riguardare solo i detriti inorganici. La ricommissione dunale è la mi-

Nuove dune, la polemica in piazza

Al dibattito pubblico confronto acceso tra gli ambientalisti e il comitato

La grande duna è il progetto del Comune per l'oasi degli Alberoni, oggi gestita dal Wwf.

sito (www.savevenetianbeach.com) raccogliendo e pubblicando documentazione, contributi, appelli e immagini. Attorno alla sua iniziativa è nato il Comitato Albe-

mo fatto un lavoro approfondito — dice il presidente Giovanni Gusso — proprio per riuscire a tutelare gli interessi ecologici e quelli delle attività». Per

prevede, tra gli altri punti, la risistemazione della zona di dune a ridosso della concessione dei Bagni Alberoni tra-

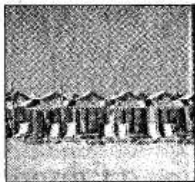
ad una pretestuosa ricommissione dunale. Pretestuosa, perché le vere intenzioni di Wwf e Lipu sono di ottenere

re dell'Hotel Beatrice e portavoce del comitato.

**L'accusa: «La vera intenzione di Wwf e Lipu è di farvi una sala riunioni»
 La replica: «Zona di enorme valore»**

Anche l'Independent "piange" la spiaggia di Visconti minacciata dalla creazione di una nuova duna

Anche il quotidiano britannico "The Independent" si interessa al problema della spiaggia dei "Bagni Alberoni" al Lido. Il giornale, nato nel 1986 che nel 2004 è stato premiato dalla stampa britannica come "Quotidiano dell'anno" ed ora esce in formato tabloid con una diffusione di circa 215 mila copie, nel suo sito internet, nell'edizione di sabato scorso, 22 agosto, ha riportato un dettagliato servizio sulla vicenda della spiaggia di "Morte a Venezia". La storia della celebre spiaggia, dove appunto Luchino Visconti girò alcune scene del suo celebre film, ha superato i confini locali e nazionali, arrivando al cospetto del giornale della Regina. Nell'ampio servizio viene raccontata l'intera vicenda e del problema della grande duna di sabbia che potrebbe comparire nel cuore dello stabilimento, facendola scomparire, a detta dei bagnanti e dei partecipanti del comitato locale che hanno raccolto quasi duemila firme contro la duna, appunto. "L'Independent" non manca di annotare che, nessuna delle istituzioni locali vene-



ziane, si sarebbe resa disponibile a rispondere alle domande del cronista britannico. Viene, invece, data voce al gestore dello stabilimento, Stefano Bartoli e agli esponenti del neonato comitato Alberoni. Tornando alla mobilitazione in ambito locale, ci sono già stati alcuni contatti per chiedere l'interessamento anche di Moreno Morello e di "Striscia la Notizia". Dal canto suo, anche il nuovo Consorzio degli Stabilimenti balneari del Lido si è attivato con una presa di posizione ufficiale, in difesa della spiaggia e di solidarietà verso il gestore che è socio del consorzio stesso. A firmarla è stato il presidente Andrea Bianchini: "Ci sembrava — si legge — che agli Alberoni fosse già stato raggiunto un esemplare equilibrio tra spiaggia libera, spiaggia a pagamento, spiaggia con finalità terapeutiche ed anche con finalità ecologiche, in linea con le caratteristiche della zona. Rimettere in discussione tutto questo lo consideriamo pericoloso".

Lorenzo Mayer

LA NORMATIVA

Quali vincoli esistono

LIDO. Il Comune ha adottato il «Piano degli Arenili» con deliberazione del consiglio comunale del 7 maggio 2004, numero 54. Il piano è in accordo con quanto deciso dalla legge regionale 33 del 2000: testo unico, che al punto 6 dell'allegato S1 obbliga i comuni a redigere piani particolareggiati dell'arenile. Essendo, inoltre, la zona degli Alberoni area Sic (sito



2006



© 2015 Google

Google earth





2006



2013



2013



2006



2013



AVVISO PUBBLICAZIONE URBANISTICA

2017

Piano Particolareggiato dell'Arenile dell'Isola del Lido in Variante Parziale al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 33/2002. Conferma con modifiche e nuova pubblicazione.

10/08/2017

Si avvisa che tutti gli atti riguardanti il Piano Particolareggiato in Variante al Piano degli Interventi indicato in oggetto sono depositati in libera visione presso la **Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile** - Ufficio Urbanistica del Comune di Venezia, nella sede di Venezia – San Marco 3980 e nella sede di Mestre – viale Ancona 59, per 30 giorni consecutivi a partire dal **10 AGOSTO 2017**, durante l'orario d'ufficio. Tali atti sono altresì consultabili sul sito del Comune di Venezia al seguente indirizzo:

<http://www.comune.venezia.it/urbanistica.avvisi>

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni al predetto Piano Particolareggiato in Variante al Piano degli Interventi, che dovranno pervenire entro il termine perentorio del **9 OTTOBRE 2017**.

<http://www.comune.venezia.it/urbanistica.avvisi>

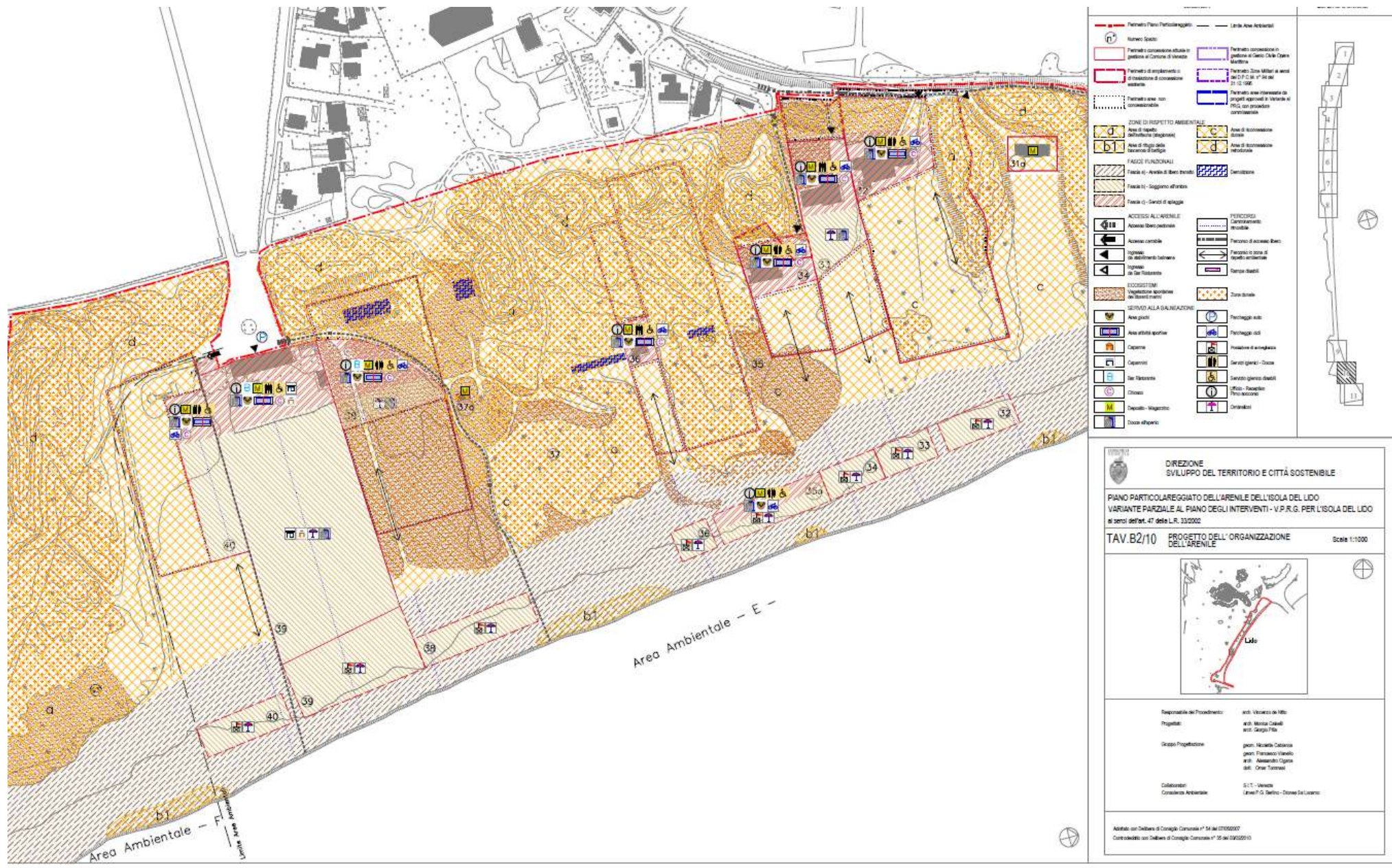


Tavole di Piano

Tavole B2/1-11 Progetto dell'organizzazione dell'arenile

	Perimetro Piano Particolareggiato Numero Spazio		Limite Aree Ambientali
	Perimetro concessione attuale in gestione al Comune di Venezia		Perimetro concessione in gestione al Genio Civile Opere Marittime
	Perimetro di ampliamento o di traslazione di concessione esistente		Perimetro Zone Militari ai sensi del D.P.C.M. n° 94 del 21.12.1995
	Perimetro area non concessionabile		Spiaggia libera attrezzata
ZONE DI RISPETTO AMBIENTALE			
	Area di rispetto dell'avifauna (stagionale)		Area di riconnessione dunale
	Area di rifugio della biocenosi di battigia		Area di riconnessione retrodunale
FASCE FUNZIONALI			
	Fascia (a): Arenile di libero transito		
	Fascia (b): Soggiorno all'ombra		
	Fascia (c): Servizi di spiaggia		
ACCESSI ALL'ARENILE		PERCORSI	
	Accesso libero pedonale		Camminamento rimovibile verticale
	Accesso libero carrabile		Percorso di accesso libero
	Ingresso da stabilimento balneare		Percorso su zona di rispetto ambientale
	Ingresso da Bar Ristorante		Rampa disabili


	VERDE Prato		Vegetazione arbustiva con alberature
	Prato alberato		Vegetazione spontanea dei litorali marini
	Pineta		Zona dunale
SERVIZI ALLA BALNEAZIONE			
	Area giochi		Parcheggio auto
	Area attività sportive		Parcheggio cicli
	Capanne		Postazione di sorveglianza
	Capannini		Servizi igienici - docce
	Bar Ristorante		Servizio igienico disabili
	Chiosco		Ufficio - Reception Pronto Soccorso
	Deposito - Magazzino		Zona ombrelloni
	Docce all'aperto		Zona natanti



**DIREZIONE
SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE**

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'ARENILE DELL'ISOLA DEL LIDO
VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - V.P.R.G. PER L'ISOLA DEL LIDO
ai sensi dell'art. 47 della L.R. 30/2002**

TAV. B2/10 **PROGETTO DELL'ORGANIZZAZIONE
DELL'ARENILE** **Scale 1:1000**



Responsabile del Procedimento: arch. Vincenzo de Mito
 Progettisti: arch. Maria Casali
 arch. Giorgio Pila

Gruppo Progettazione: geom. Nicola Calceola
 geom. Francesco Vianello
 arch. Alessandro Cipani
 arch. Oscar Torricelli

Collaboratori:
 Consorzio Ambientale: S.I.T. - Venezia
 Urbani P.G. Bellino - Dioneo Salsugano

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n° 54 del 07/05/2007
 Controllovato con Delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 09/05/2010

Nuova organizzazione (Variante del Piano, 2017)

